

Manuela Radici

Dalle tracce alla storia

In questo ultimo periodo diamo modo agli alunni di sperimentare attività ludiche e coinvolgenti mediante l'utilizzo delle abilità acquisite nel corso dell'anno. Dovranno muoversi negli ambienti della scuola a caccia delle tracce delle esperienze vissute fino a oggi e dei cambiamenti provocati dallo scorrere del tempo, nelle cose e nelle persone. In questo modo li induciamo a riflettere sul proprio percorso di crescita e a condividere con la classe i propri ricordi relativi all'anno scolastico che sta per volgere al termine.

“Catturiamo lo spazio”

Al fine di far comprendere agli alunni che, se cambiano il loro punto di osservazione, gli oggetti assumono una posizione diversa, proponiamo di fotografare uno o più ambienti della scuola (interni o esterni) visti da diverse posizioni.

Invitiamo i bambini a incollare le fo-

tografie su un cartellone o sul quaderno (fig. 1) e chiediamo loro di esprimere le proprie impressioni. Attraverso la discussione, li guidiamo a cogliere che, pur rappresentando lo stesso ambiente, le immagini degli ambienti sono tra loro diverse in quanto cambia la posizione, quindi il punto di vista di chi le ha scattate.

Obiettivi

Storia

- Ordinare e collocare eventi nel tempo rispettando l'ordine cronologico
- Cogliere il concetto di durata rispetto ad avvenimenti personali e non
- Comprendere il concetto di cambiamento

Geografia

- Individuare la posizione degli elementi nello spazio (vicino-lontano; destra-sinistra)
- Seguire percorsi attraverso l'utilizzo di indicatori topologici
- Osservare da diversi punti di vista
- Rappresentare e individuare in una mappa gli elementi di uno spazio vissuto

Cittadinanza e Costituzione

- Riflettere sul concetto di cambiamento e di crescita



Figura 1

La mappa

Relativamente alle fotografie scattate nel corso della precedente attività, poniamo ai bambini la seguente domanda: *Secondo voi, quale tra le fotografie scattate descrive in modo completo l'ambiente fotografato?* Gli alunni proveranno quindi a fare alcune ipotesi e a indicare l'una o l'altra immagine. Alla domanda *Perché?*, i bambini potrebbero rispondere in diversi modi (*perché si vede bene il cortile dove facciamo ricreazione; perché questa fotografia l'ho scattata io; perché si vede l'ingresso...*). Soffermiamoci su ogni risposta, e quindi su ogni fotografia, e facciamo notare che, in ogni caso, non è stato "catturato" tutto lo spazio e che perciò nessuna delle immagini può rappresentare l'ambiente nella sua interezza.

A questo punto chiediamo ai bambini da quale posizione dovremmo fotografare l'ambiente per averne un'immagine completa. Il punto di vista in questione sarà **dall'alto**, che ovviamente potremo solo immaginare in quanto impossibile da raggiungere.

È possibile ora mostrare alla classe la rappresentazione grafica di uno spazio in una mappa (si potrà utilizzare una mappa di una casa o quella di un luogo visitato in gita...). Richiamiamo l'attenzione sulla necessità di **rimpicciolire** gli elementi rappresentati e di utilizzare dei **simboli**.

La nostra scuola in una mappa

Proponiamo ora ai bambini di realizzare collettivamente, su un cartellone, la mappa della scuola o di una parte di essa. Chiediamo loro di immaginare di poter volare e di descrivere che cosa potrebbero vedere volando sopra la scuola. Raccogliamo poi le loro idee al fine di trovare dei simboli adatti per ogni elemento che dobbiamo rappresentare. Dopo aver realizzato la mappa insieme, ognuno realizza la propria.

Caccia alle tracce

Una grande **caccia al tesoro** suddivisa in tappe può fare da "sfondo" alle diverse attività che di seguito proponiamo: sarà da svolgere all'interno degli ambienti della scuola, ormai familiari ai bambini. Per raggiungere i luoghi, dove di volta in volta gli alunni dovranno superare alcune prove, utilizziamo gli **indicatori spaziali e topologici** che, a questo punto dell'anno, gli alunni dovrebbero conoscere con sicurezza (*Per giungere alla prossima tappa dovrete girare a destra e proseguire lungo il corridoio fino a che vi troverete di fronte a una porta,...*).

Le **prove** riguardano le **caratteristiche** e le **funzioni** degli ambienti, elementi osservati e acquisiti durante il percorso annuale di Geografia e Cittadinanza e Costituzione (fig. 2).

Le prove rappresentano un momento di sperimentazione e di potenziamento dei concetti spaziali e topologici già proposti e, nello stesso tempo, un'occasione di verifica del raggiungimento di diversi obiettivi disciplinari.

Durante la "caccia" ogni alunno porterà con sé la **mappa** della scuola sulla quale tratterà, di tappa in tappa, il percorso effettuato (fig. 3).

Prima prova

CORTILE

Osservate l'ambiente ed elencate tutti gli elementi naturali e tutti gli elementi antropici.

Seconda prova

PALESTRA

Eseguite un percorso.

Terza prova

SEGRETERIA

Rispondete alle seguenti domande.

- Qual è il lavoro delle persone che lavorano in questo luogo?
- Qual è il loro nome?
- Quali oggetti sono necessari per le funzioni che si svolgono in questo ambiente della scuola?

Figura 2

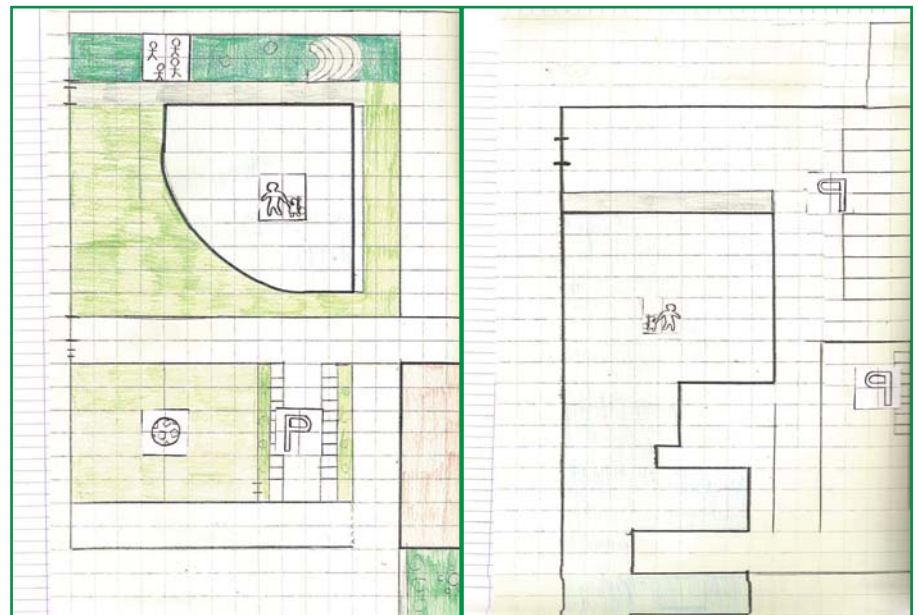


Figura 3

Il tesoro!

Il tesoro, che gli alunni troveranno al termine della “caccia” proposta nella precedente attività, sarà un forziere predisposto dagli insegnanti, contenente le **tracce** dell’anno scolastico che sta per concludersi (oggetti, fotografie, cartelloni, testi...) che riguardano le esperienze vissute.

Invitiamo i bambini, seduti in cerchio intorno al forziere, a estrarre gli oggetti uno per volta; per ognuno chiederemo di individuare a quale evento esso sia collegato (fig. 4). Quando saranno stati tolti dal forziere tutti gli oggetti, chiederemo agli alunni di riordinarli cronologicamente collocandoli sulla **linea del tempo**. Se in

Domande relative alla scoperta delle tracce

- Che cos’è?
- Quale evento ti ricorda?
- Quando è stata vissuta questa esperienza? In quale mese? Di quale anno? In quale stagione?

Figura 4

classe non fosse presente la linea del tempo, o il calendario, potremo utilizzare dei contenitori corrispondenti ai mesi scolastici trascorsi da Settembre a oggi, nei quali gli alunni inseriranno gli oggetti.

Tante tracce, tante fonti

Spieghiamo ai bambini che le tracce, ossia gli oggetti che abbiamo a disposizione, rappresentano le **fonti** che ci permettono di ricevere informazioni utili relativamente a fatti ed eventi del passato, e quindi alla ricostruzione storica.

Invitiamo gli alunni a raggruppare i diversi materiali e oggetti lasciandoli liberi di decidere il criterio (*tracce riguardanti le esperienze vissute a scuola, tracce che ricordano le gite, tracce che rappresentano eventi divertenti, tracce che testimoniano che cosa abbiamo imparato...*). Tra le ipotesi di raggruppamento, potrebbe risultare valida anche quella di dividere fotografie e immagini da fogli e cartelloni scritti o da oggetti; ciò permetterà di introdurre la **classificazione delle fonti** in:

- fonti iconografiche;
- fonti materiali;
- fonti scritte e documenti;
- fonti orali.

Una volta individuata la classificazione di riferimento si potrà chiedere ai bambini di rappresentare, rispetto a essa i diversi gruppi di fonti sul proprio quaderno (fig. 5).

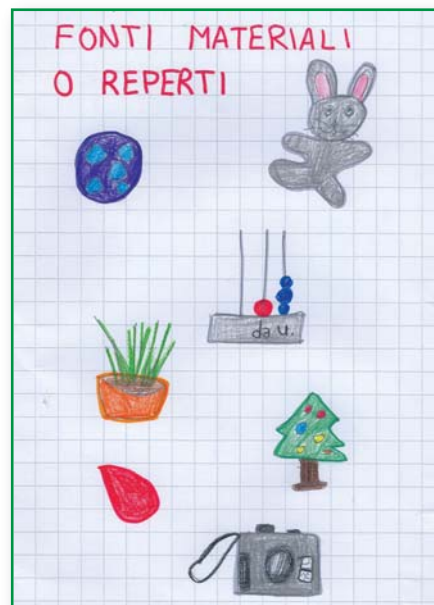


Figura 5

Spunti di lavoro

Storia

Il tempo e le cose

Chiediamo ai bambini di osservare negli ambienti della scuola quali cose sono cambiate con il passare del tempo, da Settembre a oggi. Facciamo notare, ad esempio, che le pareti all’inizio dell’anno erano spoglie e che oggi sono addobbate con cartelloni e oggetti e chiediamo il “perché”, individuando così le **cause del cambiamento**.

Il tempo e le persone

Oltre che alle cose, faremo notare ai bambini che il tempo provoca cambiamenti anche alle persone. Invitiamoli a osservare fotografie e filmati dell’anno

in cui siano presenti le persone della scuola (i compagni, i genitori, le insegnanti...). Proponiamo loro di trovare nelle immagini i **segni fisici del cambiamento** che rendono diversa una persona da com’era prima. Riflettiamo poi sul fatto che il tempo può provocare cambiamenti anche relativamente agli aspetti caratteriali e della personalità; ad esempio, un compagno che all’inizio della scuola appariva timido e introverso, oggi potrebbe esprimersi in maniera più estroversa e vivace. Anche in questo caso, potremo riflettere sulle cause dei cambiamenti individuati.

Cittadinanza e Costituzione

Sono cambiato, sono cresciuto!

Guidiamo i bambini a scoprire che anche in loro stessi il tempo e le esperienze vissute durante l’anno hanno provocato **cambiamenti**.

I bambini penseranno al loro **percorso di crescita**, individueranno i cambiamenti avvenuti sia nell’aspetto fisico sia in quello caratteriale e li scriveranno. In seguito leggiamo alla classe ciò che stato scritto da ciascun bambino (fig. A) e invitiamo gli alunni a scoprire chi l’ha scritto. Questo permetterà di riconoscersi reciprocamente nel **cammino di cambiamento e di crescita** vissuto insieme.

Capisco che sono cresciuto perché sono più alto e più allegro.

Ho scoperto che sono cresciuto perché so fare cose che prima non sapevo fare, so scrivere e leggo bene.

Sono cresciuto e ho più amici.

Sono cresciuta mi stanno cadendo i denti da latte e crescono quelli per sempre.

Figura A